

Le altre misure. Si punta ad ampliare il presidio unico

Obblighi estesi ad Agenzie e Inps

Il giro di vite sugli acquisti autonomi di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche contenuto nel Ddl di stabilità non si limita a fissare un prezzo standard rigoroso per chi decide di "abbandonare" la Consip e fare da sé.

La manovra di potenziamento della spesa centralizzata interviene su più fronti, ma l'obiettivo è uno solo: ampliare il raggio di azione della Consip o delle centrali regionali, rendere sempre più esteso il ricorso agli strumenti di aggregazione della domanda: convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa).

Con una sola, importante, eccezione: i piccoli appalti di lavori, servizi e forniture, fino a 40mila euro, che, al contrario, verranno affrancati dall'obbligo di centralizzazione.

Accogliendo infatti una istanza dell'Anci che temeva il blocco per i contratti minori, il Governo ha cancellato la norma che imponeva ai Comuni con più di 10mila abitanti di far passare gli appalti di lavori, servizi e forniture anche sotto i 40mila euro dalle centrali di committenza. Con la conseguenza, una volta approvata la Legge di stabilità, che per queste gare tutti i Comuni potranno muoversi in modo autonomo.

Ma al di là di questa non trascurabile eccezione, le altre norme della Stabilità rafforzeranno l'obbligo di ricorrere a Consip.

Ad esempio, vengono trattate nel perimetro della Spa dell'Economia le agenzie fiscali e gli enti di previdenza e assistenza (ovvero Inps e Inail). Da gennaio anche loro come le altre amministrazioni pubbliche dovranno acquistare tramite le convenzioni Con-

sip per gli appalti di servizi e forniture sopra la soglia Ue di 207mila euro o tramite il "catalogo" del Mepa, se al di sotto di questi importi, nelle sette categorie merceologiche in cui l'obbligo è più stringente (si veda l'articolo a fianco).

Le società partecipate (tranne le quotate), invece, potranno fare acquisti autonomi, ma dovranno osservare i parametri prezzo/qualità di Consip come limite massimo. Cade poi il divieto per i privati di rivolgersi alla Spa dell'Economia. Naturalmente solo a titolo facoltativo.

Diventa più rigida, poi, an-

LA LIBERALIZZAZIONE

I Comuni saranno autonomi nelle scelte per tutti i contratti di importo inferiore a 40mila euro

che la programmazione degli acquisti, finora prevista dal Codice dei contratti come facoltativa. Da gennaio, invece, sarà obbligatorio per tutti gli enti redigere un programma biennale e un aggiornamento annuale - da adottare entro ottobre di ogni anno - che dovrà specificare tutti gli acquisti di beni e servizi di valore superiore al milione di euro, previsti nel biennio. E gli appalti fuori dal programma non saranno più finanziabili. Previste anche sanzioni disciplinari e amministrative per i dirigenti che non adottano la programmazione.

Solo gli acquisti sotto i mille euro saranno esenti dall'obbligo di ricorrere al Mepa per tutte le P.a. statali (escluse scuole e università, ma incluse agenzie fiscali, Inps ed Inail).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

